



**Parrocchia  
MARIA SS.ma IMMACOLATA  
GALUGNANO**



Bimestrale  
dell'Associazione  
Parrocchiale  
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce  
n° 454 del 20/01/1989  
Poste Italiane  
Spedizione in abbonamento postale  
Art. 2, comma 20/C L. 662/96  
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731  
In caso di mancato recapito  
rinviare all'Ufficio P.T. di Galugnano  
per la restituzione al mittente  
che s'impegna a corrispondere  
il diritto dovuto.



Stampa:  
Editrice Salentina - Galatina  
[www.galugnano.it/noigiovani](http://www.galugnano.it/noigiovani)

# Noi Giovani

Anno XXVI - Marzo - Aprile - 2014 N° 2

## PROSSIMITÀ E SOLITUDINE *La contraddizione che funziona*

Di Don Daniele Albanese

**S**i può essere prossimi al mondo in tanti modi. Piegandovisi e rendendolo come degno (si fa per dire) della nostra generosa elemosina; affaccendandosi con ogni energia per garantirgli aiuto e soccorso. Lo si può amare - ancora - con la patina di una carta profumatissima, ma capace poi solo di ferire l'uomo concreto proprio come un foglio che tradisce la carne fin troppo delicata tagliandola con i suoi bordi e aprendola al sangue.

Confesso di non essere immune da nessuna di queste missioni salvatrici; ma debbo anche per onestà ammettere l'esistenza di un modo tutto particolare di amare questa piccola grande storia dell'umanità. Un modo che ogni tanto mi raggiunge e mi rappacifico, illumina la scena delle vicende umane rivelandone la natura di cammino, faticoso, certo, contraddittorio, ma pur sempre esperienza di una profondissima fraternità. La sua prima forma di cura per la storia umana è sentirsi attratti di un'attrazione non remissiva, ma capace di vedere nei gemiti del mondo e nei suoi canti l'eco di una bellezza inconfessabile.

È un atteggiamento radicale dell'anima per cui il desiderio non desidera altro che conoscere ogni movimento e pensiero dell'amato financo le oscure segrete al riparo delle quali essi hanno avuto inizio. E l'amante consumerebbe le ore, i giorni e il tempo nell'immobilità deliziosa di questo sguardo inte-

segue a pag. 2



Dietro le sbarre. Un prossimo scomodo

## MARTIN LUTER KING per il suo prossimo

di Pierpaolo Verri

**I**l 28 Agosto 1963 non è un giorno come tutti gli altri, non solo per la storia degli Stati Uniti d'America, ma per la storia di tutta l'umanità. Quel giorno infatti, a Washington, durante la "marcia per il lavoro e la libertà", Martin Luther King declama il celebre discorso passato alla storia come "I have a dream". "Io ho un sogno" diceva a gran voce King dinanzi ad una folla di circa 250.000 persone, fra le quali 50.000 afroamericani, "è un sogno profondamente radicato nel sogno americano,

segue a pag. 2

## 10 Febbraio 1994 - 10 Febbraio 2014

Mons. Donato Negro vescovo da 20 anni, dal 2000 "nostro" Arcivescovo, con gioia e letizia commemoriamo. Ringraziamo il Signore per averlo avuto e lo preghiamo per continuare ad averlo per tantissimi anni ancora.

## Amare il prossimo ed essere missionari

di Gianmarco Cesari

**È** vero che bisogna amare il prossimo, ma nell'esempio che Cristo dà per illustrare questo comandamento il prossimo è un essere nudo e sanguinante, svenuto sulla strada e di cui non si sa niente. Si tratta di un amore del tutto anonimo, e per ciò stesso universale".

segue a pag. 2

## Facebook, whatsapp, ask, twitter. Ma basta! Esprimiamo i nostri pensieri a voce, al prossimo essendo prossimo

di Alessandra Cesari

**P**er noi giovani è un po' così, credere di avere il mondo in pugno, di poterci ribellare e conformare allo stesso tempo, di poter sbagliare non perchè inconsapevoli delle nostre azioni, ma semplicemente perchè la nostra età ce lo consente.

segue a pag. 2

## Quando crolla "il prossimo" in famiglia fra familiari

di Maria Chiara Greco

**T**utti noi facciamo parte di una famiglia. Viviamo nella nostra famiglia, viviamo grazie alla nostra famiglia e, nella maggior parte dei casi, viviamo per la nostra famiglia. Cerchiamo di dare il meglio a mamma, papà e fratelli. Cerchiamo il bello, la felicità, l'unico per poi darlo a loro, anche con un semplice saluto al

segue a pag. 8

**È PASQUA**  
Auguri, buona Pasqua e santa.

### All'interno:

**"La nostra salute" - Diabete gestazionale**  
Dott.ssa Paola Baldaccini. . . . . p. 4

**Quando il vicino diventa lontano**  
Marina Martina . . . . . p. 4

**Riaperta l'Opera Pia**  
Beniamino Dell'Anna . . . . . p. 5

**8 MARZO - FESTA della DONNA**  
**4 MAGGIO - FESTA della MAMMA**  
Auguri mamme, auguri donne, con un'aspettativa: mai, mai più violenze su di voi.

## È Pasqua

È Pasqua, tutto riluce dopo il servente digiuno aprite adesso, anche voi, le porte del cuore a quell'Uno.

Lasciatevi prendere tutti per mano, e ascoltate ciò che quell'Uno vuole donarvi, e...volenti, obbedite! "Colui che un giorno morì per voi sulla croce vi aspetta da sempre lassù, nel suo Regno di pace.

Vi chiama a gran voce, vi invita verace, vi esorta a cercare in voi stessi la Luce. Aiutate qualcuno a uscire dalla sua miseria, solo così, vien l'aiuto a chi è senza boria, chi spera, chi ama, chi brama dall'Alto l'aiuto, chi cerca il Maestro e non segue le idee del caduto. Lasciatevi amare da Chi, gratuitamente, vi dona e anche voi ricambiate, ma il doppio, ad ogni persona".

Gianpiero Vinci

## Redazione "Noi Giovani"- Vice Direttore Cambio della guardia

**R**agioni di lavoro hanno causato per la Redazione la perdita del Vice Direttore **Daniela Alfieri**. Felicissimi per le sue prospettive di lavoro, siamo dispiaciuti per non averla più con noi, stabilmente intendiamo, siamo certi che comunque l'avremo come collaboratrice e supporter, non può cancellare del tutto l'essere stata per tanti anni una costola di "Noi Giovani". Mentre ringraziamo Daniela gioiamo per la nomina a Vice Direttore di **Pierpaolo Verri**, su Pierpaolo si può sempre contare, conosciamo benissimo la sua serietà, puntualità e bravura, **Ciao Daniela, ben venuto Pierpaolo.**

La Redazione



dalla prima

## PROSSIMITÀ E SOLITUDINE

### La contraddizione che funziona

riore perché in questi vagiti incomprensibili alla logica consequenziale gli pare di scorgere le tracce di una luce e una verità purissime.

Si tratta sempre di non rinunciare al bagliore potente della verità, solo che a questa si perviene non per separazione o condanna del mondo, ma attraversandolo in tutte le sue piaghe, passando persino per quelle che sembrano espressamente maledire la bellezza di Dio: ecco, solo questo modo di prossimità è capace di ascoltare nel rumore la musica di Dio. Credo che l'interrogazione di Gesù ai suoi in cammino verso Cesarea sia carico di questo universo di pudore ed emozione. "La gente chi dice che io sia?": non è una semplice curiosità, non tattica di approccio per preparare l'effetto finale, ma desiderio di entrare nel cuore della folla, nei suoi percorsi di ricerca di identità, nei suoi errori perché in essi vi è già come l'enigmatico anticipo dello slancio di Pietro: "Tu sei il Cristo". La bellezza della verità intesa come il fuoco bruciante di un riconoscimento non è solo nell'approdo, ma in quel cammino tortuoso e a volte ripiegantesi durante il quale Egli viene riconosciuto solo come un Elia o uno dei profeti.

E ancora: "Dio ha tanto amato il mondo..." non fa riferimento al movimento per il quale il mondo è amato proporzionalmente alla sua decadenza e solo se rimane decaduto (quanta carità gode della povertà del fratello e si tramuta poi in fastidio se il fratello ha oramai, grazie a Dio, imparato a camminare da solo), ma alla forza di attrazione che il mondo esercita sul Padre. Caterina da Siena, l'illetterata dell'amore, si spinge sino a descrivere l'impazzimento di Dio per l'uomo, una follia d'amore che nasce dalla bellezza della "creatura sua" anche quando l'occhio infuocato di Dio vede in anticipo tutto il male di cui si sarebbe macchiato l'uomo. "Facesti vista di non vedere": formidabile e straordinaria descrizione di Caterina per cui è ancora l'occhio contemplativo e innamorato di Dio che "non vede" il male non perché chiude gli occhi, ma, al contrario, perché continua a *far vista* sulla bellezza intangibile dei suoi figli.

E così spesso mi capita di guardare le trame del mondo, i suoi dolori, i suoi canti, quasi intercettandone uno sommerso, e di sperimentare una qual certa contentezza di accorgermi io, di occhio infermo e ottenebrato, di quella bellezza; commosso nel toccare con evidenza fattami dono quel bisogno e quella certezza di infinito e di assoluto che erompe e promette da ogni respiro della creazione.

Questa è la prossimità. Niente a vedere con spazi fisici raccolti, ma esperienza di echi lontanissimi; non consolazioni di superficie, ma coraggio di scavare abissi profondi nel proprio cuore perché gli altri vi trovino riparo; non affatto tempi di simpatie brevi e seducenti, ma lunghissimi viaggi che generano amicizie divine. Se la prossimità non porta con sé i confini di una distanza incolmabile, allora si rivelerà come lo stringersi soffocante di una prigione in cui l'uomo morirà di mancanza di solitudine. Prossimità e solitudine, dunque, i due termini di un unico respiro.

Don Daniele Albanese

dalla prima

## MARTIN LUTER KING

### per il suo prossimo

che un giorno questa nazione si leverà in piedi e vivrà fino in fondo il senso delle sue convinzioni: noi riteniamo ovvia questa verità, che tutti gli uomini sono creati uguali." La situazione dell'America in quel periodo non era delle migliori. Sul piano internazionale imperversava la Guerra Fredda con gli URSS, inoltre iniziava a mettere le basi per il sanguinoso conflitto in Vietnam. Anche la politica interna fremeva in quel periodo dove alla Casa Bianca era arrivato John Fitzgerald Kennedy. Gli Stati Uniti erano in quel periodo una nazione nella quale i diritti dei neri nella maggior parte dei casi non venivano rispettati. Soprattutto gli Stati del sud erano restii ad accettare condizioni di pari trattamento per uomini bianchi e uomini di colore. "Tutti gli uomini sono creati uguali" dice King in quel caldo giorno d'agosto, e lo crede veramente, ma soprattutto ha il coraggio di dirlo esponendosi pubblicamente e dando il coraggio a tutti coloro che subivano quotidianamente discriminazioni di dire basta a quelle stupide disparità di trattamento.

Quello di Martin Luther King non è un semplice discorso, è poesia, è un inno alla fratellanza.

È un invito ad unirsi tutti, senza distinzioni, e a farsi trasportare dalla speranza e dalla fede al fine di costruire un Mondo migliore e al fine di poter dire, usando le sue parole, "liberi finalmente, liberi finalmente; grazie Dio Onnipotente, siamo liberi finalmente".

King muore il 4 aprile del 1968, ucciso da un colpo di pistola a Memphis mentre lavorava per organizzare l'ennesimo corteo di protesta contro la discriminazione degli afroamericani.

Il fenomeno del razzismo è ancora presente ai giorni nostri ed anzi sarebbe folle catalogare il razzismo come un problema del passato. Martin Luther King non è morto in vano; probabilmente senza di lui, senza le sue lotte, così come senza tutte le lotte di altri grandi uomini del '900 che si sono battuti per l'integrazione razziale, Barack Obama il 20 gennaio 2009 non sarebbe diventato il 44° Presidente degli Stati Uniti d'America, nonché primo Presidente di colore nella storia degli USA. Il fenomeno del razzismo è ancora presente ai giorni nostri ed anzi sarebbe folle catalogarlo come un problema del passato, pertanto, a maggior ragione, le idee di King le sue riflessioni, i suoi discorsi devono essere tuttora le basi di partenza per creare una società sempre più orientata verso l'integrazione e l'eliminazione delle disparità sociali.

Pierpaolo Verri

dalla prima

## Amare il prossimo ed essere missionari

Nulla oltre questa stupenda frase di Simone Weil mi sembra appropriato per spiegare il tema che mi è stato affidato.

Si trova qui in maniera vigorosa e potente il punto d'incastro di una dicotomia che pone in essere una dualità che si richiude su se stessa, come per manifestare l'intenzione violentissima di essere unicità. Dualità può essere unicità solo se si trova quella connessione misteriosa ad un fattore esterno.

Vedete, a mio avviso la dualità sta qui, tra amare il prossimo ed essere missionario, è qui la differenza.

Per essere missionario, il solo amare (che di per sé è già una cosa grandiosa) non basta neanche un po'. L'essere missionario si fonda sulla convinzione che il prossimo è colui di

cui non si sa niente, sul sapere che il prossimo è nudo e sanguinante.

Amare uno sconosciuto è possibile solo se si guarda all'altro con un amore del tutto anonimo, che non significa un amore vuoto o invisibile, ma significa amare di un amore universale, che non ha pretese e non ha scopi se non quello di amare così come il Cristo ama.

Ed è questo quello che fanno i missionari e che li rende tanto distanti da noi, quella capacità di scorgere nell'uomo il Cristo sofferente e bisognoso, e quella capacità di non chiudere gli occhi di fronte agli uomini che secondo Benedetto XVI renderebbe l'uomo ceco anche dinanzi a Dio.

Gianmarco Cesari

dalla prima

## Facebook, whatsapp, ask, twitter. Ma basta!

E forse è proprio questa nostra prontezza di spirito, questo coraggio sconsiderato che crediamo di possedere, questi sogni eroici che custodiamo nei cassetti a spingere voi adulti a definirli il "futuro del mondo". Di colpo ci vengono catapultate addosso un mare di responsabilità, aspettative senza capire che ciò che definite "futuro" non ha neppure un presente...

Ricominciamo: per noi giovani è un po' così, credere di avere il mondo in pugno, di poterci ribellare e conformare allo stesso tempo, di poter sbagliare solo perché la nostra età ce lo consente... nascosti dietro uno schermo!

Viviamo nell'epoca di facebook, whatsapp, ask, twitter e tanti altri social che hanno letteralmente distrutto le relazioni sociali, i rapporti faccia a faccia tra i giovani, e non solo.

Preferiamo rifugiarci in mondi virtuali nei quali non è necessario "essere realmente noi stessi" perché l'importante è apparire e non importa se nelle realtà siamo totalmente diversi perché questa finzione aiuta a farci sentire meno soli, compresi solo perché almeno una cinquantina di

persone mettono un "like" ai nostri post. E poi che ci importa di scoprire che non siamo più in grado di comunicare perché tanto abbiamo duemila amici su facebook, dei quali i tre quarti non li abbiamo mai visti o conosciuti!

Sinceramente sono stanca di scrivere su una tastiera i miei pensieri, mi piacerebbe esprimerli a voce, davanti a gente interessata ad ascoltarli; sono stanca di ricevere "smile" e "risatine scritte", vorrei ritrovare il gusto di guardare il sorriso di una persona e di ascoltarne la risata; sono stanca di trovare "mi piace" alle mie foto, non sarà mai come ricevere un complimento fatto col cuore.

Purtroppo è una realtà troppo diffusa per cui facciamo attenzione, attenzione a non perdere di vista i veri valori, a non lasciarci ingannare dal "mondo ideale" che internet ci mette a disposizione perché la vera vita è quella di tutti i giorni, che non va sempre come vorremmo ma che ci aiuta a crescere, maturare, quella vita che ci fa reagire, che ci stimola, quella vita... questa vita della quale noi, e solo noi, siamo i protagonisti indiscussi!

Alessandra Cesari



**VICARIATO DI CALIMERA**  
parrocchie di:  
Calimera - Caprarica - Castri  
Galugnano - Martignano  
San Donato - Sternatia

**Pellegrinaggio**  
"TERRA SANTA e GIORDANIA"  
2 - 9 Agosto 2014

**Programma:**

**1° giorno:** Ritrovo dei partecipanti all'aeroporto. Dopo le formalità d'imbarco partenza per Tel Aviv. Arrivo e incontro con la guida e partenza per il Monte delle Beatitudini con sosta e visita al teatro di CESAREA, all'acquedotto romano, alla chiesa "Stella Maris" di HAIFA. Arrivo a NAZARETH/Monte delle Beatitudini, sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

**2° giorno:** Partenza per la BASILICA DELL'ANNUNCIATIONE: museo archeologico, S. Messa alla Grotta dell'Annunciazione; Chiesa di San Giuseppe. Partenza per il Monte delle Beatitudini con breve sosta a CANA. Pranzo a Nazareth e partenza per il Monte Tabor: visita e discesa a TIBERIADE. Battello per GHINOSAR; rientro a Nazareth: cena e pernottamento.

**3° giorno:** Partenza per il Santuario della Moltiplicazione dei Pani; Chiesa del Primato; visita a CAFARNAO: S. Messa al memoriale di San Pietro. Si prosegue per 'Jordan Crossing Point'. Pranzo a JARASH; visita alla cittadella e al teatro di AMMAN; cena e pernottamento.

**4° giorno:** Partenza per Madaba. S. Messa al Monte Nebo. Si prosegue per PETRA: pranzo, breve riposo, escursione a Petra; cena e pernottamento.

**5° giorno:** Partenza per la Valle del Giordano - Ponte di Allenta. Visita del sito archeologico di QUMRAN; Pranzo. Mar Morto - GERICO: cabinovia per monte della Quarantena quindi partenza per GERUSALEMME con sosta nel deserto di Giuda. Cena e pernottamento.

**6° giorno:** MONTE DEGLI ULIVI: Betfage-Ascensione - Pater noster - Dominus Fleuit - Getsemani - Tomba della Vergine. Pranzo in hotel, breve riposo. Ain Karin: Chiesa del Magnificat. BETLEMME: Chiesa della Natività; S. Messa alla grotta di San Giuseppe; rientro a Gerusalemme per cena e pernottamento.

**7° giorno:** S. Pietro in Gallicantu - Cenacolo - Dormitio Mariae - quartiere ebraico - porta di Damasco. Pranzo. S. Anna - Via Dolorosa - S. Sepolcro: S. Messa alla cappella del SS.mo Sacramento e visita al S. Sepolcro. Rientro per cena e pernottamento.

**8° giorno:** Area del Tempio - Moschee - Muro della Preghiera - Partenza per Tel Aviv (breve sosta a EMMAUS/Nicopolis) in tempo per il volo di rientro per l'Italia.

**Aeroporto di partenza: BRINDISI**  
Costo previsto: €. 1410.00

**Per qualsiasi informazione:**  
Don Daniele Albanese  
338-4658808  
dondanielealbanese@hotmail.com

**Pellegrinaggio diocesano**  
a LOURDES  
volo diretto da Brindisi  
21 - 24 Luglio 2014

"Hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli". (Mt 11,25)

Fiducia e affidamento. Questo è il cuore dell'esperienza che si vive a Lourdes: la possibilità, per ognuno, di vivere con intensità alcuni giorni dedicati alla spiritualità mariana e l'occasione speciale per cogliere il messaggio silenzioso e profondo che si diffonde dalla grotta di Lourdes.

**PROGRAMMA:**

**21 Luglio BRINDISI-LOURDES**

Nella mattinata partenza dall'aeroporto di Brindisi in aereo per Lourdes. Sistemazione in albergo. Nel pomeriggio, S. Messa e saluto alla Madonna presso la Grotta delle Apparizioni.

**22-23 luglio LOURDES**

Partecipazione ai principali appuntamenti del Santuario: Via Crucis, Fiaccolata, Processione Eucaristica con la benedizione dei malati, visita ai Santuari e ai ricordi di Bernardette.

**24 Luglio LOURDES-BRINDISI**

S. Messa e saluto alla Vergine. Nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto e partenza per Brindisi.

**Quota di partecipazione**  
€ 715,00.

**LA QUOTA COMPRENDE:**

quota di iscrizione; viaggio aereo Brindisi - Lourdes - Brindisi (volo speciale, classe unica);tassa carburante; tasse aeroportuali; trasferimento in pullman riservato da e per Lourdes; sistemazione in albergo di cat. 4-stelle (camera due letti con servizi privati); pensione completa secondo gli operativi di volo - (bevande escluse); visite come da programma; mance; portadocumenti e materiale; accompagnamento pastorale e assistenza tecnica; rimborso penali per annullamento viaggio; assicurazione: assistenza, rimborso spese mediche, bagaglio ed effetti personali.

**SUPPLEMENTI:** La camera singola ha un costo supplementare di € 40 a notte (in totale € 120).

**ISCRIZIONE:** L'iscrizione sarà ritenuta valida con il versamento al proprio parroco di € 150. **QUOTE SPECIALI:** Infanti 0-2 anni non compiuti € 140.00, bambini 2-7 anni non compiuti € 483.00, Bambini 7-12 anni non compiuti € 613.00.

**L'INTERVISTA - Galugnanesi fuori sede. "Dove? Perché?"**

**Zito Michele**

Numerosa la famiglia paterna di Michele, 10 i figli, Roberto l'ultimo fra i venti rimasto residente a Galugnano, in via San Donato. Da sempre nostro attento lettore, conoscevamo la sua passione per la pittura ma ignoravamo l'importante grado di bravura raggiunto, testimoniato dalle foto sottostanti.

**N.G. - Dove risiedi ora?**

Dal 2000 risiedo a Fréjus, vecchia città romana della Provenza sul mare, Francia

**N.G. - Hai famiglia? Come è composta?**

Come molti Galugnanesi sanno, mia moglie è francese; ho due figli: Lorenzo di 40 anni, e Sebastiano di 37, tutti e due sposati con alla loro volta due figli ciascuno. Lorenzo è quadro superiore nella "Fiat France" a Parigi e Sebastiano lavora per suo conto nel settore bancario.

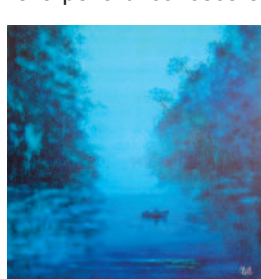
**N.G. - Quale è il tuo lavoro?**

Ero artigiano pittore decoratore, dal 2000 sono pensionato.

**N.G. - Quando sei andato via da Galugnano? Quale la ragione?**

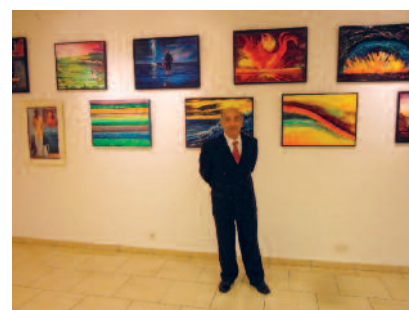
Sono andato via il 02.05.1962, avevo appena 18 anni. Espatriai in Germania, avevo una gran voglia di di realizzarmi, cosa che non avrei potuto fare rimanendo a Galugnano. Sono andato via con una valigia di cartone che misurava 30 x50 cm, dentro c'era qualche maglia di lana, che mia madre aveva fatto fare dalla vicina di casa per affrontare il freddo del nord, e poco altro, e però era una valigia piena di sogni che, un po' alla volta, ho potuto realizzare, ma con i sogni vi erano anche tante lacrime e tristezza.

Arrivato in Germania non parlavo una parola di tedesco, con molta volontà e sacrifici riuscii a imparare bene la lingua ed a inserirmi bene nella società. Vorrei aggiungere che sono stato accolto molto bene dai Tedeschi, un popolo che conosciamo poco e che vale la pena di conoscere.



Ho incominciato subito a lavorare da pittore e ciò mi ha dato l'occasione di entrare nelle famiglie e conoscere un mondo diverso dal nostro: cucina diversa, modo di vivere diverso; Tutto ciò mi ha aiutato ad arricchire e ad acquisire nuove esperienze umane. Dopo diversi anni, lavorando sotto dipendenza, ho fre-

so dal nostro: cucina diversa, modo di vivere diverso; Tutto ciò mi ha aiutato ad arricchire e ad acquisire nuove esperienze umane. Dopo diversi anni, lavorando sotto dipendenza, ho fre-



quentato la scuola di maestranza per poter lavorare per conto mio, cosa che ho fatto con successo, una volta finita l'attività professionale mi sono trasferito in Francia.

**N.G. - Quali i ricordi belli o brutti della tua permanenza a Galugnano?**

I ricordi più belli sono i momenti passati in famiglia (una grande e bella famiglia) e con gli amici girando nelle strade delle campagne. Non ho ricordi veramente brutti.

**N.G. - Ci ritorneresti o ci ritorni salutarimene? Volontieri? E perché?**

Sì, ci ritorno volentieri, per vedere familiari e perché ritornando al paese si ritorna bambini. Il paese non offre molto ma te lo porti dentro per tutta la vita. E' molto piacevole girare nel paese, ci si incontra con tante persone da salutare e si respira aria di amicizia.

**N.G. - Quale rapporto hai con la religione?**

Vivendo da tanto tempo fuori dall'Italia il contatto con la religione si perde ma la fede rimane.

**N.G. Hobby preferiti?**

Da piccolo mi sono sempre dedicato alla pittura di quadri ad olio, ho fatto diverse mostre con successo.

**N.G. - "Noi Giovani" è letto dai tuoi famigliari o da altri che ti sono vicini?**

No, non ne hanno la possibilità per vari motivi.

**N.G. - Qualche consiglio per "Noi Giovani".**

E' un giornalino completo e piacevole da leggere, faccio tanti complimenti alla redazione, soprattutto ai giovani che ci dedicano tanto tempo. Vorrei dare un consiglio ai giovani: non abbiate paura di lasciare il paese in cerca di lavoro, il mondo è pieno di opportunità.

**N.G. - Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?**

Ammiro molto il lavoro che fa la Parrocchia per i giovani. Però la Parrocchia non può risolvere tutti i problemi sociali. Una collaborazione tra genitori e Parrocchia sarebbe, a mio avviso, un bene per mantenere i giovani uniti.

**N.G. Vorresti salutare qualcuno in particolare?**

Saluto tutti i parenti ed amici. Un caro saluto a tutta la redazione.



Per contatti  
marieange.zito@sfr.fr

**AIUTACI A CRESCERE** - Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani". (Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso). **Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di € 50,00**

Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani



## LA NOSTRA SALUTE - DIABETE GESTAZIONALE

**I**l diabete gestazionale si presenta per la prima volta in gravidanza, senza che la donna ne sia mai stata affetta prima. Circa 4 donne su 100 al momento della gravidanza mostrano un aumento dei loro livelli di glucosio nel sangue mai registrati in precedenza. In questo caso, si parla di diabete gestazionale, che tende solitamente a scomparire dopo il parto ma che costituisce un fattore di rischio per un eventuale insorgenza di diabete mellito di tipo 2 in futuro.



Il diabete gestazionale si manifesta con sintomi poco evidenti e passa spesso inosservato alle donne. Tuttavia attraverso un'attenta analisi delle condizioni della gestante è possibile intuirne la presenza. I sintomi da controllare sono: l'aumento ingiustificato della sete, il frequente bisogno di urinare, la perdita di peso corporeo, i disturbi della vista e le infezioni frequenti, come cistiti e candidosi.

Inoltre, esistono dei fattori di rischio come l'obesità severa e la familiarità con un paziente diabetico che possono accrescere sensibilmente la probabilità di andare incontro a questa forma di diabete. La comparsa del diabete gestazionale è legata al fatto che, durante il periodo della gravidanza, la placenta secerne diversi tipi di ormoni che contrastano l'effetto dell'insulina, comportando un aumento dei valori della glicemia nel sangue. Nella maggior parte dei casi, l'organismo femminile reagisce a questa condizione aumentando la produzione di insulina ma, nel caso in cui il pancreas non sia in grado di supplire a questa carenza, la glicemia nel sangue va incontro a un aumento e si manifesta il diabete gestazionale.

Come per le altre forme di diabete in gravidanza, il diabete gestazionale può costituire un rischio per il feto compromettendo il suo corretto sviluppo. Ciononostante è possibile limitare al massimo i pericoli con un opportuno programma dietetico e di controllo della glicemia.

### La diagnosi

In base alle nuove raccomandazioni italiane, già durante la prima visita in gravidanza è opportuno identificare le donne a rischio più elevato di diabete gestazionale attraverso una valutazione del loro valore glicemico a digiuno. Nel caso si rilevino valori glicemici a digiuno superiori a 126 mg/dl in due momenti diversi della giornata, oppure un valore glicemico superiore a 200 mg/dl in un qualsiasi momento della giornata confermato da un valore a digiuno di glicemia superiore a 126 mg/dl, si può parlare di diabete manifesto.

Se il valore glicemico alla prima visita è compreso tra 92 mg/dl e 126 mg/dl si parla invece di diabete gestazionale.

Le donne con valori glicemici inferiori a 92 mg/dl alla prima visita dovranno essere sottoposte, tra la 24esima e la 28esima settimana, a test da carico con 75 g di glucosio con verifica dei valori glicemici all'inizio, dopo un'ora e dopo due ore. In questo caso, si parla di diabete gestazionale se vengono superati i seguenti valori glicemici:

- glicemia  $\geq$  95 mg/dl a digiuno;
- glicemia  $\geq$  180 mg/dl dopo un'ora;
- glicemia  $\geq$  155 mg/dl dopo due ore.

### La cura

L'autocontrollo quotidiano della glicemia costituisce un'arma essenziale che permette di pianificare e verificare al meglio i risultati ottenuti. Una dieta adeguata e un programma di esercizio fisico, di solito, sono utili da soli a mantenere la glicemia nei livelli ottimali. In ogni caso il consulto con un diabetologo o con un dietologo è d'aiuto per mettere in atto una dieta sana e ottimale, che limiti il consumo di carboidrati a favore di verdura e legumi, i quali contengono molta fibra favorevole ad abbattere la glicemia.

L'acqua deve essere consumata in abbondanza, mentre assolutamente a evitare sono le bevande dolci e i superalcolici.

Nel caso in cui la dieta e l'esercizio fisico non siano sufficienti da soli a mantenere la glicemia a livelli ottimali, potrebbe rendersi opportuno l'uso di insulina (mai di ipoglicemizzanti orali!) per controllare al meglio i valori di glucosio nel sangue nel periodo della gravidanza.

**Dott.ssa Paola Baldaccini**

## Quando il "vicino" diventa lontano: la differenza che separa

**I**n una società come la nostra, in cui spesso ci si impegna a dimostrarsi all'esterno sempre perfetti, impeccabili e quanto mai soddisfatti e appagati dei propri successi, per poi in realtà fare i conti con la propria debolezza, fragilità e insicurezza interiore, assistiamo ad un vero e proprio allontanamento volontario rispetto a ciò che appare contrario o diverso dallo standard di perfezione che ci sforziamo tanto di raggiungere e mantenere.

**DIVERSO E LONTANO** - Ciò accade perché di solito quando ci rendiamo conto che qualcosa o qualcuno ha delle caratteristiche diverse dalle nostre o ha delle difficoltà in un determinato momento della sua vita, la nostra prima reazione, spontanea e immediata, è quella di stare in guardia, limitare la conoscenza o allontanarci per timore di non riuscire a reggere il peso della sua sofferenza o perché pensiamo che altri si debbano occupare e impegnarsi per lui.

Come se la sofferenza, il dolore o ciò che differenzia la vita di una persona dalla nostra, in qualche modo fosse "contagioso", o peggio, che intaccasse o sporcasse la cornice di apparente felicità e appagamento che ci siamo costruiti a fatica e con tutte le nostre forze.

È più facile, infatti, pensare che la situazione negativa vissuta da qualcuno sia talmente diversa e distante dalla nostra condizione di "persone normali" e che non esistano punti di contatto e condivisione, piuttosto che fermarci e riflettere su quello che l'"altro" ha da dirci, sulle sue emozioni, sui suoi vissuti e motivi che l'hanno condotto a ritrovarsi in questo momento di disagio e difficoltà.

**PREGIUDIZIO E STEREOTIPO** - La diversità riguarda sia aspetti culturali, legati ad esempio all'origine o alla provenienza, che aspetti interiori legati, invece, al carattere, alla personalità o a qualche forma di disagio o difficoltà ad esprimersi o relazionarsi con gli altri. Di fronte a ciò che non si conosce o si conosce poco, si può decidere di avvicinarsi con cautela, iniziando a conoscerlo e capire, poi, che tanto diverso non era. Oppure si può continuare ad ignorarlo, come se non esistesse, e andare avanti come prima, o ancora farsi coinvolgere a metà, mantenere comunque una certa distanza tra sé e l'"altro", ma concedersi la possibilità di prenderne in considerazione l'esistenza.

Tra le diverse reazioni si può assistere alla creazione di alcune forme di pensiero che in un certo modo difendono e regolano il rapporto con ciò che ancora ci appare distante e lontano.

Lo stereotipo, ad esempio, consiste in un'etichetta identificativa che un gruppo attribuisce ad un esponente di un altro gruppo sulla base di una generalizzazione erronea, ad esempio se Mario è rumeno, e secondo il gruppo "i rumeni rubano", soltanto perché Mario è rumeno, allora pure lui per forza di cose ruba, anche se, magari, non lo conoscono o non hanno mai scambiato qualche parola con lui.

Perché uno stereotipo si formi è necessario anche solo un episodio che confermi il senso comune, invece perché si elimini, si devono verificare numerose esperienze contrarie che superino la resistenza dell'opinione pre-costituita e pre-concetta, in cui tra l'altro si rintraccia la presenza di forti cariche emotive e affettive legate all'opinione.

**CONTATTO E CONDIVISIONE** - Partendo dal presupposto che è più facile accettare e apprezzare ciò che si conosce rispetto a ciò di cui si ignorano le caratteristiche specifiche e individuali, un primo passo verso l'integrazione consiste proprio nel darsi la possibilità di confrontarsi, cercando di superare le barriere e resistenze mentali, dettate dalla paura di perdere la propria sicurezza.

Per fare ciò è necessario non vedere nell'"Altro" una minaccia all'immagine di sé costruita fino a quel momento e che può in qualche modo sminuire il tentativo di riconoscersi come competenti e capaci agli occhi della collettività, ma comprendere che solo guardando in faccia ciò di cui abbiamo paura, ci permette di superarlo e trasformare la differenza iniziale in un'opportunità di crescita e miglioramento reciproco.

**Marina Martina**

## RIAPERTA L'OPERA PIA, ENTE MORALE OGGI: FONDAZIONE "BENIAMINO DELL'ANNA"

di F. Michele Dell'Anna-framidel@galugnano.it-www.galugnano.it

L'istituzione affonda le sue radici nel secolo scorso: 1908. A cavallo fra l'800 e il 900 il galugnanese più autorevole e influente era sicuramente "lu patrhuu (il padrone) Beniaminu Dell'Anna". Mai "padrone" è stato affibbiato così appropriatamente, lui lo era in tutti i campi: economico, politico, gestionale ecc., basti pensare che qualsiasi alterco fra galugnesi veniva risolto con una sua sentenza, gestiva quindi persino la giustizia locale. Chiaro che tanto potere gli aveva consentito una consistenza economica non indifferente. Amore-odio era il sentimento nei suoi riguardi, odio andato poi scemando quando alla sua morte, 1925, in un cassetto venne reperito un biglietto, datato 16 Ottobre 1908, tramite il quale "lu patrhuu Benuiaminu", del quale i parenti più stretti erano dei pronipoti, palesava l'intenzione di lasciare tutti i suoi beni ai poveri di Galugnano, dando così origine all'attuale casa di riposo "Opera Pia Beniamino Dell'Anna". Da rilevare che quella sorta di testamento olografo ebbe uno strascico giudiziario che si protrasse dal 1925 al 1930, il contendere fu fra i pronipoti e il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia al quale la sentenza finale fu favorevole.

Dallo statuto si evincono chiaramente nascita, finalità e gestione dell'Istituto. Di fatto la casa di riposo entra in piena funzione nel 1939 quando ne viene affidata la gestione alle "Suore Apostole del Catechismo" che la detengono sino al 1997, anno del loro definitivo trasferimento a Bari, pertanto in tale periodo la struttura si è trasformata anche in convento delle "Suore Apostole del Catechismo", "Suore te Calignanù", così note nel contado, e dal 1946 al 1969 anche loro sede generalizia, ma di loro torneremo a parlarne. Dal 1997 all'attuale

apertura la casa è rimasta chiusa per continui lavori di restauro, gli ultimi, per l'importo di 200.000 Euro, grazie a un contributo della Regione Puglia con la seguente causale: "Il progetto prevede lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'immobile finalizzati a potenziare i servizi di assistenza, nonché ad avviare un progetto sperimentale di integrazione del badanto domestico (la struttura e i suoi servizi saranno di supporto al lavoro delle badanti presso la casa di riposo).

L'attuale apertura è direttamente gestita dal Consiglio d'Amministrazione previsto dal succitato Art. 8 dello statuto, che ora, in seguito a scadenza avvenuta, è stato così rinnovato: **Delle Donne Donato e Grande Claudio** di nomina da parte del Consiglio Comunale fra i cittadini di Galugnano dopo una dettagliata relazione del Consigliere di maggioranza e nostro concittadino **Emanuele Dell'Anna**, queste invece le nomine di S.E. Mons. Arcivescovo d'Otranto: **Don Piero Frisullo**, Parroco della Madonna del Rosario a Castro, Presidente delegato, **Don Daniele Albanese**, Parroco di Galugnano e **Don Luca Nuzzi**, Parroco di San Donato, Consiglieri amministratori.

Attualmente la struttura dispone di 13 posti letto.



Beniamino Dell'Anna e la moglie Teresa Dell'Anna



Opera Pia-casa di riposo "Beniamino Dell'Anna"

## RICEVUTO E... CON GRANDE GIOIA PUBBLICHIAMO

Congratulazioni vivissime per la nuova veste tipografica a colori di "Noi Giovani": nel titolo c'è tutta la carica di una stimolante esperienza ampiamente collaudata e ricca di risorse umane ad esemplare servizio della comunità galugnanese, preziosa per conservare l'identità e a consolidare, in linea di continuità, i rapporti fra generazioni: bravi. Cordialmente **Sac. Quintino Gianfreda**

*Trattasi di Mons. Quintino Gianfreda, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Otranto, al quale va il grazie di tutta la Redazione per gli apprezzamenti che aiutano a diradare incertezze e dubbi sul proprio operato, mai superati.*

## DON GINO PALMA

Spesso dai "pasqualini e natalini", cioè da chi frequenta la chiesa a Pasqua e Natale, ci viene chiesto: "Ma chi è quel prete che sostituisce Don Daniele quando è assente?". Rispondiamo: trattasi di **Don Gino Palma**, tuttora stimatissimo professore di filosofia in pensione, già in cattedra presso il liceo scientifico di Maglie, Vicario Parrocchiale nella Parrocchia di San Brizio Vescovo di Calimera, ben conosciuto e apprezzato dai galugnesi che la chiesa la frequentano abitualmente, al quale cogliamo l'occasione per rendergli merito e grazie.

## DOPO OLTRE DUE SECOLI UN NOTAIO GALUGNANESE

**Valeria Silvestrini** l'8 Gennaio 2014 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Notaio della Repubblica Italiana. Valeria è figlia di Sandro e Anna Rita Dell'Anna figlia, a sua volta, del compianto Michele e "Uccia" Dell'Anna, insegnante elementare in pensione, apprezzata educatrice di tanti ragazzi galugnesi e mamma dell'Avv. Pierluigi Dell'Anna. Nonna "Uccia", gli zii e parenti tutti, gioiosi augurano a Valeria buon lavoro in un futuro costellato da sempre nuovi successi.

"Noi Giovani" si associa ai familiari di Valeria puntualizzando che i suoi successi coinvolgono Galugnano tutta se si pensa che l'ultimo Notaio galugnanese e che ha rogato in Galugnano risale agli anni 1803-1814. Cogliamo l'occasione per ricordare tutti i Notai galugnesi: **Mazzeo Giuseppe** rogante a Lizzanello dal 1654 al 1688, **Polluce Gennaro** rogante in Nardò dal 1772 al 1778, a Galugnano invece **Licastro Pasquale Luigi** (1774-1778), **De Sanctis Domenico** (1799-1810), **Licastro Vincenzo** (1803-1814).

## RESTAURATO IL SETTECENTESCO ORGANO DELLA CHIESA DELL'ANNUNZIATA

Restaurato a regola d'arte fa bella mostra di sé a lato dell'altare in attesa di definitiva collocazione dopo aver valutato attentamente diverse problematiche. Indiscutibile il suo valore, economico ed artistico, che ben si confà alla chiesa che lo ha sempre ospitato attribuita allo Zimbalo, proprio lui, quello della Santa Croce di Lecce.

Il suo restauro unitamente a quello della tela istoriata dell'altare di San Domanico e la pulitura della facciata della chiesa si debbono al già Consigliere Provinciale e nostro concittadino **Rosario Verri**.



sopra: l'organo e la cantoria balastrata sul portale d'ingresso ove era situato.



## † CONDOGLIANZE

\* In data 13-01-2014 A Galatina all'età di 90 anni è venuta a mancare **Candido Vincenzo ved. Creti**, ne danno il triste annuncio la figlia Anna, i figli Mario e Pantaleo, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.

*Vincenzo era la mamma del nostro concittadino Mario Creti abitante in via dei Mille 4, nonna del nostro collaboratore Luca Creti.*

\* Il 17-01-2014 a Brindisi all'età di 86 anni è deceduta **Assunta Leccisi ved. Ungaro**, ne danno triste annuncio la figlia Mariagrazia, i figli Giovanni e Luigi, il genero Danilo Bruno, abitante a Galugnano in via Dott. Cucurachi, i nipoti e parenti tutti.

Il successivo 9 Febbraio a Campi Salentina all'età di 62 anni veniva a mancare **Giovanni Ungaro** fratello di Mariagrazia che ne dà triste notizia unitamente alla moglie di Giovanni, Anna, alla figlia Chiara, al fratello Luigi, ai nipoti e parenti tutti.

\* In data 19 Gennaio 2014 a Galugnano all'età di 82 anni è venuta a mancare **Conte Annunziata** tristemente lo annuncia la figlia Annamaria, il figlio Giuseppe, il fratello Giuseppe, la sorella Angela, il genero, la nuora, i cognati e cognate, i nipoti e parenti tutti.

*Annunziata era sorella di Longino Conte abitante in via San Nicola, meglio noto come "Pippi"*

\* Il 2 Febbraio 2014 a Caprarica all'età di 89 anni è venuto a mancare **Morello Nicola** ne danno il triste annuncio i figli Paolo, Luigi, Maurizio e Massimo, i fratelli, la sorella, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

*Nicola era il papà del nostro concittadino Prof. Paolo abitante in via Labriola 24, nonno della nostra già redattrice e componente il direttivo, tuttora sostenitrice Manuela*

\* Il 9 Febbraio 2014 a San Cesario all'età di 84 anni è venuta a mancare **Valentini Rosa Concetta**, tristemente lo annunciano la figlia Anna Verona i figli Antonio e Fernando Verona i nipoti e parenti tutti.

*Anna Verona è la moglie del titolare della "Pizzeria la Pergola", Giuseppe*

\* In data 9-2-2014 a Galugnano all'età di 85 anni è venuto a mancare **Romano Conte** ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppa, la figlia Loredana, il figlio Raffaele, il fratello Benito, i nipoti e parenti tutti.

*Romano era nonno materno della nostra Vice Direttrice di Redazione Daniela Alfieri.*

\* In data 9-2-2014 a Galugnano all'età di 72 anni, nella sua abitazione in via Gorizia è venuto a mancare **Luigi Di Donfrancesco**, ne danno il triste annuncio la moglie Frigelli Anna, la figlia Oronzina, i figli Maurizio ed Ettore, le sorelle Maria e Zemira, i nipoti e parenti tutti.

*Luigi era suocero del nostro Webmaster Antonio Dell'Anna.*

\* In data 14-2-2014 a Ostuni all'età di 89 anni è venuta a mancare **Dell'anna Pietrina ved. Peccarisi**, ne danno il triste annuncio i figli Josè e Luciano con le loro spose, la sorella Maria Dell'anna, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

*Pietrina era sorella della Sig.ra "Uccia" Dell'Anna, già insegnante elementare, abitante in via Lecce 2.*

**A tutti i familiari le condoglianze della Redazione tutta di "Noi Guiovani"**

## PERCORSO PER FIDANZATI

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

## NELLA MIA PARROCCHIA



## SANTE MESSE:

Feriali ore **18.00** - festivi **8.00** all'Annunziata, eccetto solennità che si celebreranno sempre in parrocchia, **11.15** e **18.00** nella Parrocchiale.

**Dal primo Aprile, con ora legale, messa vespertina ore 19.00.**

## SETTIMANA SANTA

**Mercoledì santo:** Ore 19:00 Santa Messa.. A seguire la tradizionale via crucis per le vie principali del paese.

**Giovedì santo:** - Ore 10:30: Messa crismale presieduta dall'Arcivescovo in cattedrale. - Ore 19:00: in parrocchia Memoria della Cena del Signore. - Ore 22:30: Veglia di adorazione

**Venerdì santo:** - Confessioni dalle ore 8:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 17:00. - Ore 17:00: Celebrazione della Passione del Signore. Segue la tradizionale processione del Cristo morto.

**Sabato santo:** - Confessioni dalle ore 8:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00. - Ore 22:30: solenne Veglia pasquale.

**Domenica di Pasqua:** Sante Messe: ore 9:00 - 11:15 - 19:00

**Lunedì dell'Angelo:** Ore 19:00: Santa Messa.

## DA RICORDARE

**5 Marzo: Mercoledì delle ceneri:** un pizzico di cenere sulla testa e... "ricordati che sei polvere e polvere ritornerai" o "convertitevi e credete al vangelo".

**19 Marzo: San Giuseppe**, una volta giorno festivo, comunque festività religiosa importante e festa dei papà ai quali vanno gli auguri più belli da parte di "Noi Giovani".

**26 Marzo: Maria SS. Annunziata**, celebrazione messa vespertina presso la chiesa a lei dedicata.

## Incontro con i giovani e giovanissimi in parrocchia

Ogni mercoledì del mese alle ore 19

## ATTIVITÀ CATECHISTICA

Ogni domenica mattina dalle 10 alle 11 presso le ex Scuole Elementari

## Elementari

- 1ª Don Daniele
- 2ª Alessandra Cesari
- 3ª Marcella Martina
- 4ª Lucia Perrone - Mirella Lezzi
- 5ª Fernanda Manno

## Medie

- 1ª Tina Cucurachi
- 2ª Pina Dell'Anna
- 3ª Don Daniele "Preparazione Cresima"



Mi presento: sono **Gioia Scacchetti** nata a Palmanova (Udine) il 24 Ottobre 2013, battezzata a Otranto il 5 Gennaio 2013. Quando una famiglia nasce, crescono: l'amore, l'allegria e **Gioia**. Un augurio di bene per tutta la vita a mamma **Nausica** e papà **Pa-squale** da parte dei nonni **Giuseppe** e **Maria teresa**, e da zio **Fabio**.

*"Noi Giovani" si unisce ai nonni e allo zio con un "benvenuta" e applaudendo.*

## NASCITE

\* In data 15-1-2014 a Monfalcone (Gorizia) è nata **Diana Gervasio**, ne danno la lieta notizia i genitori Antonio e Stefania, la sorella Greta, i nonni materni Maria e Antonio Marti, abitanti in via Piave, e la nonna paterna Maria Corsaro.

*Gli zii e cugini augurano tanta felicità alla piccola benvenuta Diana.*

\* l'11 Febbraio 2014 a Brindisi è nata **Verri Carolina** gioiosamente lo annunciano i genitori Gabriele, già nostro redattore e collaboratore e Annamaria, la nonna materna Ada, i nonni paterni Rosario e Giovanna.

*Gli zii e parenti tutti danno la benvenuta alla piccola Carolina.*

*Un "evviva" per l'arrivo di Gervasio e Carolina da parte di "Noi Giovani".*

## BATTESIMO

\* In data 8-2-2014 nella nostra parrocchiale è stata battezzata **D'oria Alessia** in braccio a mamma Antonella Cucurachi con a fianco il papà Carmelo D'oria, presenti il fratello Luca, la nonna materna Caterina Tommasi, la nonna paterna Maria Aprile, parenti e amici, tutti auguranti alla piccola Alessia un avvenire ricco di gioia, soddisfazioni e serenità.

*A loro non può che unirsi la Redazione tutta di "Noi Giovani".*



## 1° Maggio

## Festa del lavoro e dei lavoratori

ma non di chi il lavoro l'ha perduto o ancora mai per la prima volta trovato, auguriamo loro di festeggiare quanto prima il ritrovato lavoro o la prima loro occupazione, sono tanti, tantissimi quì da noi, ma nel meridione tutto.

## PERCORSO BATTESIMALE

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.





## NOTIZIE IN BREVE

\* **20.1.2014**, con la delibera consiliare nr. 1 sono stati nominati componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia "Beniamino dell'Anna" **Delle Donne Donato e Grande Claudio**. Esauriente la cronistoria dell'istituzione nell'intervento del Consigliere Comunale **Emanuele Dell'Anna**.

\* (Rif. Al Quotidiano del 16-01-2014) A San Donato un uomo di 50 anni ha sparato con un fucile da caccia, ad un cane ammazzandolo perché entrava sempre nella propria abitazione.

\* (Rif. Alla Gazzetta del Mezzogiorno del 2-2-2014) "Momenti di terrore nella serata dell'1-2-2014 a Galugnano, intorno alle 19 è stata messa a segno una rapina che ha fruttato ai malviventi poco più di 500 Euro. I banditi hanno preso di mira il Minimarket che si trova in piazza Vittorio Emanuele III. Sul posto sono accorsi i carabinieri della stazione di San Cesario, insieme ai colleghi del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Lecce. I militari hanno raccolto le testimonianze della commessa e dei clienti presenti." *Aggiungiamo noi: nei mesi di Gennaio e Febbraio erano state prese di mira più abitazioni.*

\* Presso "L'NBCafè" di San Donato l'11 febbraio 2014 si è conclusa la mostra del salentino Mario Catalano e in serata nello stesso locale si è potuto assistere all'esibizione di "The Starman" (vintage rock vinyl DJ set+live painting) di Oscar Verri-co-happy-hour. Dall'11 al 27 febbraio 2014 ha esposto Frank Lucignolo, Oscar Verrico "Barrock la rinascita-il terzo Paradiso". Dopo l'inaugurazione della mostra si è potuto ascoltare musica degli anni 60 e 80. Immane anche l'happy hour.

\* Al bar "Stella Blu" di Galugnano venerdì 7 e giovedì 13 e 28 febbraio 2014 le serate si sono concluse con il "Karaoke" Show con Lory.

\* (Rif. Al Quotidiano del 15-2-2014) "Per Galugnano l'opportunità di crescita territoriale arriva grazie ad un finanziamento che sarà erogato al Comune di San Donato per i lavori di completamento delle opere di urbanizzazione primaria. I lavori riguarderanno diverse vie di Galugnano e comprenderanno il completamento delle reti idriche e fognarie e l'installazione di nuovi pali di pubblica illuminazione." *La richiesta del contributo risale al 2006.*

\* **Domenica 16 febbraio 2014** a Galugnano sotto la "Scalidhra" ha avuto luogo una manifestazione sportiva alla quale hanno

partecipato vari iscritti alla "A.S.D. Las Sombras-Soft-Air-Team". In serata c'è stata la premiazione presso la scuola materna di Galugnano di coloro che sono distinti.

\* **A San Donato venerdì 21 febbraio 2014** si è tenuto un incontro con il giovane autore sandonatese Gabriele Carlà, finalista del concorso "Salento quante storie" promosso dalla casa Editrice Città Futura. Gabriele Carlà autore del racconto "corrispondenza dal passato" ha colto l'occasione per l'editore e con il nostro concittadino avvocato Emanuele Dell'anna consigliere delegato alla cultura. Durante l'incontro vi sono stati intermezzi musicali curati dalla scuola "Musicamania".

\* Al bar "Stella Blu" di Galugnano Il 7 marzo 2014 si è esibito il gruppo Off-The Funk-Red Hot Chili Peppers, Tribute Band.

\* **Il 28 febbraio 2014 a San Donato** Nando Popu dei "Sud Sound Sistem" ha presentato il suo libro "Salento fuoco e fumo" edito da la Terza. La presentazione del volume è avvenuta presso il "NB Cafè" in via Roma. Dopo la presentazione spettacolo del DJ set di Celestino seguito da Happy Hour.

\* **L'assessorato alla cultura** del Comune di San Donato ha organizzato per Venerdì 7 Marzo 2014 la gara gastronomica "ieu li pampasciuni li cucinu ccussi", la manifestazione si è svolta presso il "Dancing Days" di Galugnano. La competizione gastronomica non professionale prevedeva la preparazione di una ricetta a base di "pampasciuni" (pianta selvatica, "cipollacci col fiocco"). Le pietanze, già pronte, sono state portate al "Dancing Days" e quindi giudicate da una giuria di assaggiatori.

\* **A San Donato** presso il centro sociale di via Roma aperto l'ufficio oggetti smarriti "la scisciula". E' aperto dal 1 al 9 Marzo 2014 dalle ore 17 alle 20 feriali, 10-13 festivi. Per info 329/8120306 oppure 328/6179396.

\* **Dal 1° marzo 2014** è in atto una campagna di sensibilizzazione e a rispetto dell'ambiente. Tutti i cittadini sono invitati a segnalare la presenza di rifiuti abbandonati o discariche abusive ai vigili urbani 0832.658470.

\* **'Bollenti spiriti', 'Laboratori urbani' e 'Teatro dei veleni'** proseguono il loro impegno con corsi per strumenti musicali. info@teatrodeiveleni.it 324.8116702 / 347.1319396 520.0264370

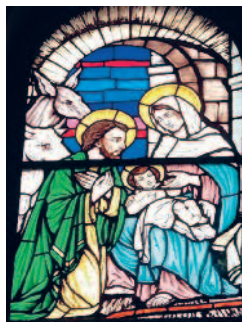
## - PARROCCHIA -

### RIMOSI I FINESTRONI ISTORIATI DELLA NAVATA CENTRALE

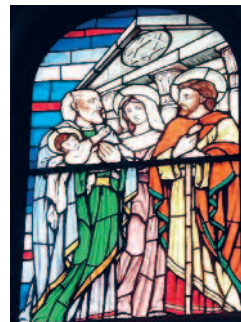
Come noto il rigonfiamento delle vetrate verso l'interno li avevano resi alquanto pericolosi, indispensabile un sollecito intervento, che ha avuto inizio. notevole il costo, dai 12 ai 13.000 euro, di smontaggio, rifacimento e rafforzamento dei supporti reggenti il vetro, possibilità di

apertura elettrica di alcuni.

Nel 1988 gli otto finestrone della navata centrale vennero muniti di vetri artisticamente istoriati e rappresentanti l'Annunciazione, la visita di Santa Elisabetta, la Natività, la Presentazione al Tempio, la Sacra Famiglia, Maria ai piedi della Croce, l'Assunzione e la Pentecoste.



Natività



Presentazione al tempio

## GESTIONE ECONOMICA DELLA PARROCCHIA

### Consiglio parrocchiale per gli Affari Economici, scopo e finalità.

È il Parroco che fa e disfa sulle entrate e uscite della Parrocchia? La risposta è no! Questo compito spetta ad un apposito Consiglio, presieduto sì, e scelto anche dal Parroco. È questo Consiglio che sulla base di un preventivo annuale reperisce e comunque controlla le entrate e, in base a queste, delibera sulle uscite inderogabili per l'ordinaria amministrazione e per quella straordinaria: lavori di manutenzione degli immobili, costruzione di eventuali strutture, acquisti di arredamento e di quant'altro necessita per l'ammodernamento strutturale della Parrocchia. Le spese eccedenti i 10.000 Euro devono essere sottoposte al controllo dell'apposito Ufficio Diocesano da parte del Parroco. Il Consiglio è composto di almeno quattro componenti e consiglia e affianca il Parroco su ogni decisione per gli Affari Economici. È obbligatorio in ogni Parrocchia e la sua struttura ed i suoi compiti sono regolamentati da un apposito statuto.

Questi i componenti della nostra Parrocchia: **Parroco Don Daniele Albanese Presidente**, componenti: **Michelino Dell'Anna, Avv. Piero Dell'Anna, Santina Dell'Anna, Michela Marchello, Arch. Daniela Peccarisi, Damiano Rotondo.**

## - DUE BUONE NOTIZIE -

**L'UFFICIO POSTALE** dal 21 Gennaio u.s. ha riaperto i battenti quotidianamente, dopo una breve chiusura seguita da un'apertura a giorni alterni per più mesi.

### COSTITUITO IL COMITATO FESTA PATRONALE IN ONORE DI SAN MICHELE ARCANGELO PER L'ANNO 2014

Finalmente! Evento questo atteso da tutti i galugnanesi, e non solo: da decenni la sontuosità dei festeggiamenti ha acquisito nomea provinciale, ma da secoli ha avuto ogni anno il suo apposito comitato.

Tengasi presente che era compito del Sindaco provvedervi quando sorgevano problemi e comunque lo stesso veniva nominato dal Consiglio Decurionale, poi diventato Comunale, nominato ed anche in qualche modo sovvenzionato: per il quinquennio 1858-1862 per le festività di San Michele e dell'Immacolata vennero stanziati "docati" 8 annui.

Questi i componenti con relative cariche: **Presidente: CRET'I Mario / Vice Presidente: MARANESI Miro / Cassiere: GRECO Angelo / Segretario: MAGGIULLI**

**Donato / Vice Cassiere: RIZZO Alessio, / Vice Segretario: MICCOLI Giuseppe / Revisori dei Conti: CONTE dott. Antonio, DELL'ANNA Antonio, MICHELAN Renato / Collaboratori: DELL'ANNA Michelina, DELL'ANNA Pietro, DELL'ANNA Salvatore, FELICE Luciano, INGROSSO Raffaella, LEO Anna, MARTINA Francesca, MARTINA Marcella, MAZZEO Antonio, MAZZEO Luigi, PELLEGRINO Giuseppe, PERRONE Marcello, PODO Francesco, ROLLO Raffaele, SARACINO Antonietta, TANIEMI Chiara, TUCCI Emilio.**

Doveroso un grazie per l'impegno preso, e... buon lavoro, siamo certi che come sempre, e più di sempre visto il ritardo accumulatosi, Galugnano contribuirà generosamente.

Ci scusiamo con I LETTORI FUORI SEDE per la presenza mensile del BOLLETTINO di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. IL CONTRIBUTO RESTA SEMPRE VOLONTARIO: SE SI PUÒ E QUANDO SI PUÒ. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

dalla prima

## Quando crolla "il prossimo" in famiglia fra familiari

mattino o un bacio la sera prima di andare a letto. Sono gesti semplici e futuri, ma per alcuni è un modo per dimostrare quotidianamente il proprio amore verso chi gli sta accanto ogni giorno, con malumori o gioie che siano. E' risaputo che l'amore che lega un padre ai propri figli e, viceversa, l'amore che lega noi stessi alla nostra mamma, al nostro papà e ai nostri fratelli è qualcosa di grande e di indescrivibile. Ci si potrebbe scrivere di tutto, per ore e per innumerevoli pagine ma poi alla fine si ha sempre l'impressione di non aver detto abbastanza, di non aver espresso bene quello che ci esplode nel cuore pur avendo scritto un intero poema. E' un amore bello e odioso al tempo stesso. Va tutto bene finché tutto va per il verso giusto, ma dinanzi ai problemi, come in qualsiasi rapporto, anche in famiglia nascono i disguidi, le liti la cui durata è variabile, può andare da un'ora ad interi anni, a seconda della discussione. Discussioni differenti da quelle che si possono avere con un amico. L'amico te lo scegli, l'amico prima di diventare tale è un conoscente al quale ognuno dà importanza a proprio piacere a seconda delle esperienze fatte insieme, delle emozioni che regala, dei pregi che ti attirano e dei difetti che riesci a sopportare. Un amico diventa amico perché lo vuoi tu, ma un papà? O una mamma? Non vanno al "negoziò dei bebè" per scegliere il figlio ideale e tantomeno ognuno di noi è mai andato in un "magazzino dei genitori" per decidere chi sarebbe stato il proprio educatore. Un papà ed una mamma si scelgono, ma poi i

figli arrivano, così come vuole il caso o Dio, per chi ci crede. E loro arrivano a loro insaputa in una casa, con più o meno componenti, e sin dal loro primo respiro iniziano ad instaurare il loro rapporto di fiducia con essi. Un neonato sin dall'allattamento percepisce tutto. Apprende se è amato, se è desiderato dalla mamma, se i genitori vanno d'accordo e se i fratelli sono gelosi di lui. Un bambino capisce sin da subito se c'è amore nella sua casa e se, nonostante i problemi, potrà fidarsi dei suoi familiari. Ed è con questa sensazione che cresce e compie le sue azioni, le sue scelte. Spesso però non è tutto rose e fiori e la fiducia si rompe. Non importa tra chi, la rottura può interessare sia dei genitori che divorziano, sia dei fratelli che non si parlano più dopo una lite e sia dei figli che si sentono abbandonati, che sanno di non poter più contare su uno o su entrambi i genitori. E quando questo succede non è nient'altro che l'inizio di una fine, l'inizio della perdita di tutti i punti di riferimento. Come se tutto ad un tratto il terreno sotto ai nostri piedi si sgretolasse e più si corre per scappare da quella crepa, più essa c'insegue e con l'aumentare del nostro passo aumenta anche la sua profondità. Non si ha la base, non si può costruire il resto. Rimane una persona a metà che tra l'altro barcolla e minuto dopo minuto ha l'impressione di perdere una parte di se stessa, una parte di tutto quello che aveva creato fino a quel momento con la sua famiglia. Un senso di perdita che difficilmente va via, è sempre lì, a fare ombra per tutto il corso della pro-

pria vita e il suo peso dipende solo e soltanto da noi stessi. Proprio come ho detto prima, le discussioni in ambito familiare hanno cause e conseguenze differenti da una comune discussione con un qualsiasi altro essere vivente. Se un qualsiasi uomo/donna fa sì che voi non vi possiate più fidare di lui/lei ci si può star male, ma con il tempo si trova il modo di superare, almeno in parte. Ma quando la rottura la si ha con qualcuno che ha il nostro stesso cognome, è cresciuto nella nostra stessa casa è difficile superare e delle volte, per poter tornare a stare bene, bisogna mettere da parte orgoglio, colpe e ragioni, e cercare di ricostruire, passo dopo passo, il rapporto iniziale. Perché proprio come scrive Giuseppe Mazzini "La famiglia è la patria del cuore" e nonostante tutti i viaggi che un uomo può fare nella sua vita, nonostante la voglia di scappare, di cambiare vita, ciò non è possibile, come non si può cambiare la propria famiglia e come non si può cambiare la propria terra d'origine. Si può girare il mondo, ma a casa si ritorna sempre. C'è qualcuno, qualche entità nascosta, che per un motivo ignoto ci assegna alla nostra famiglia e decide il corso della nostra vita e se ciò avviene un motivo ci sarà e, al posto di battersi per cercare di capirlo, delle volte è molto più semplice accettare e vivere. Bisogna amare il nostro papà, la nostra mamma e i nostri fratelli più per i loro difetti che per i loro pregi, perché sono i loro difetti a determinare il nostro amore nei loro confronti.

Maria Chiara Greco

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport

## Brasile - Ventesima edizione del campionato mondiale di calcio

Nel prossimo giugno in Brasile si svolgerà la ventesima edizione del Campionato Mondiale di Calcio. L'Italia non partirà con i favori del pronostico: apparentemente le favorite al trofeo sono le più accreditate compagini di Spagna, Germania, Brasile e Argentina. Ma la storia ci ha insegnato che molte volte la nostra nazionale pur partendo da outsider è riuscita a regalarci grandi soddisfazioni. Innanzitutto l'Italia è la seconda nazionale più titolata di sempre con ben 4 mondiali vinti (seconda solo al Brasile a quota 5). I primi due mondiali l'Italia li vince consecutivamente nel 1934 e nel 1938, sotto la guida di Vittorio Pozzo e con in squadra monumenti del calcio italiano come Silvo Piola e Giuseppe Meazza. Successivamente la nazionale italiana non riesce ad ottenere risultati importanti nella competizione mondiale fino al 1970, dove, dopo un'eroica ed indimenticabile

semifinale contro la Germania Ovest vinta 4-3, deve inchinarsi per 4-1 in finale davanti al Brasile di Pelé, Rivelino e Carlos Alberto. Dopo un'eliminazione al primo turno nel '74 e un quarto posto nel '78, l'82 è l'anno del trionfo Mundial spagnolo

dove l'Italia di Bearzot, dopo una partenza col freno a mano, con l'aiuto delle reti di Paolo Rossi (memorabile una tripletta al Brasile), vince la coppa del Mondo battendo la Germania Ovest per 3-1. Dopo un anonimo mondiale dell'86, l'Italia delle notti magiche e dei gol di Totò Schillaci, nel mondiale di casa del 1990, si ferma al terzo posto sconfitta in semifinale dall'Argentina di Maradona. Quattro anni dopo negli USA, saranno i rigori in finale a far piangere gli italiani e a mandare in delirio i brasiliani, ed ancora nel '98, contro la Francia, sempre i rigori stroncheranno i sogni mondiali della nostra nazionale. Dopo la triste parentesi del 2002 in Corea e Giappone, dove l'Italia è eliminata da uno sciagurato arbitraggio negli ottavi contro la Corea del Sud, nel 2006 la compagine di Marcello Lippi alza al cielo di Berlino la quarta Coppa del Mondo dopo un'incredibile semifinale contro la Germania ed una

sofferta finale contro la Francia. Il mondiale del Lippi bis nel 2010 è un totale fallimento, culminato con l'eliminazione al primo turno. Ed eccoci arrivati qui, nel 2014, precisamente in Brasile dove l'Italia di Cesare Prandelli proverà a regalarci la gioia di gridare per cinque volte "Campioni del Mondo".

Pierpaolo Verri



Brasilia - stadio nazionale  
70.064 spettatori



Mascotte

## IEU CUCINU CUSSINE

a cura di G. Maschio

## Zuppetta Di Seppioline



**Ingredienti per 4**  
**Calorie per persona 447**

400 g. seppioline,  
250 g. pomodori  
pelati, 150 g. piselli, 1 cipolla, 1

carota piccola, 1 gambo di sedano, 1 spicchio d'aglio, 1 ciuffo di prezzemolo, 1/2 bicchiere di vino bianco secco, 4 cucchiaini d'olio d'oliva extra-vergine, sale - pepe - alcune fette - pane casereccio

## Preparazione

1. Tritate la cipolla insieme al sedano e al prezzemolo e tagliate a rondelle sottili la carota; sguosciate i piselli.
2. Lasciate appassire in 4 cucchiaini d'olio (possibilmente in un tegame di coccio) cipolla, prezzemolo, sedano, carota e l'aglio intero (che poi eliminerete), quindi aggiungete le seppioline lavate e pulite e fate insaporire, rigirando, per qualche minuto.
3. Spruzzate con 1/2 bicchiere di vino bianco, lasciate evaporare poi aggiungete i pomodori pelati, salate, pepate e cuocete per circa 20 minuti, girando di tanto in tanto.
4. Passato il tempo indicato, aggiungete i piselli e ultimate la cottura lasciando sul fuoco per altri 10 minuti, eventualmente aggiungendo dell'acqua calda se la preparazione dovesse asciugarsi troppo.
5. Servite la zuppa accompagnandola con fette di pane casereccio tostato in forno e...Buon appetito!

- **Noi Giovani - PROPRIETÀ:**  
Parrocchia: Maria SS. Immacolata  
- Galugnano -

**DIREZIONE E REDAZIONE:**  
Via Garibaldi, 33. - Galugnano  
**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Don Daniele Albanese  
338.4658808  
danielealbanese@hotmail.com  
**DIRETTORE DI REDAZIONE:**  
Franco Michele dell'Anna  
Tel. 0832-655092 / 3386279897  
framidel@galugnano.it  
www.galugnano.it

**VICE DIRETTORE** Pierpaolo Verri  
3881005167

pierpi.verri@alice.it  
**COORDINATORE DI REDAZIONE**  
Raffaele Martina- tel 333.4728628  
raf.martina@katamail.com

## PRESIDENZA

Don Daniele Albanese  
Hanno scritto  
in questo numero:

**IL PRESIDENTE DI REDAZIONE** Don Daniele Albanese, **Il Direttore di Redazione** Franco Michele dell'Anna, **i Redattori:** Alessandra Cesari, Gianmarco Cesari, Maria Chiara Greco, Pierpaolo Verri.

**INOLTRE:** Dott.ssa Paola Baldaccini, Marina Martina, Giovanni Maschio.

**PROGETTAZIONE GRAFICA:**  
Giampiero Vinci -tel. 320.9789757  
giampollo@aruba.it

**WEBMASTER:** Antonio dell'Anna  
tel. 320.0122111-ene@email.it

**C. C. POSTALE:**  
N° 10361731 - ibam - IT 79 S 07601  
16000 000010361731

**INTESTATO A:**  
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"  
73010 GALUGNANO (LE)

- **TIRATURA:** N° 1800 copie  
- **Finito di stampare il 5 marzo 2014**  
- **È vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione**